



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla
SEDE

**Oggetto: [ID_VIP 5953] Istruttoria VIA – Deposito GNL nel porto di Napoli, Proponente Edison S.p.A.,
Kuwait Petroleum Italia S.p.A.**

Richiesta di integrazioni

Sulla base delle indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione della documentazione tecnica consegnata dal *Proponente* in relazione alla pratica di cui all'oggetto, tenendo conto dell'attività istruttoria di Fase 1 condotta dall'ISPRA e facendo altresì seguito a quanto concordato nel corso dell'incontro svoltosi lo scorso 14 febbraio 2022 tra il *Proponente* stesso, rappresentanti di ISPRA e componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con la presente, si comunica che al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza risulta necessario richiedere al *Proponente* quanto segue:

1. relativamente alle attività di demolizione delle strutture preesistenti:
 - a) fornire una descrizione della tipologia di tali strutture e dei materiali prodotti nonché le modalità con le quali si intende attuare le demolizioni;
 - b) chiarire le verifiche preventive necessarie per determinare l'eventuale presenza di elementi di attenzione ambientale;
 - c) dettagliare, se necessarie, le eventuali attività di bonifica delle strutture preesistenti;
2. in merito alle attività di *decommissioning* e di dismissione dell'opera, di fornire una relazione di dettaglio delle fasi previste con i relativi elaborati specifici;
3. per quanto riguarda la componente aria e clima, di:
 - a) verificare la coerenza del progetto con il piano di tutela della qualità dell'aria alla luce dell'aggiornamento del piano stesso approvato con la D.G.R. n. 412 del 28.09.2021, dimostrando la validità delle valutazioni già compiute;
 - b) riportare la stima degli impatti sul clima per emissioni di gas climalteranti;
 - c) riportare per la fase di cantiere:
 - i. la stima degli impatti della dispersione delle polveri generate dal cantiere attraverso l'utilizzo di un modello matematico (a riguardo, si segnala la disponibilità delle "Linee guida per intervenire sulle attività che producono polveri" redatte da ARPA Toscana, consultabili al link <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-intervenire-sulle-attivita-che-producono-polveri>);

- ii. la stima degli impatti determinati dal traffico terrestre nella fase di esecuzione dell'opera, attraverso l'utilizzo di un idoneo modello di dispersione e considerando i flussi di traffico (numero di veicoli, tratte interessate, ecc.) generati da ogni singolo cantiere, considerando l'effetto combinato che si determina su tutte le strade interessate dai mezzi in un ambito territoriale sufficientemente rappresentativo;
 - iii. una cartografia tematica in scala adeguata, su cui individuare le aree più sensibili;
 - iv. su tale cartografia, ma anche in formato tabellare, rappresentare i valori delle concentrazioni degli inquinanti al suolo in corrispondenza dei ricettori discreti (es. case, scuole, cimiteri, ecc.) individuati, confrontandoli con i dati di concentrazione, aggiornati all'ultimo anno di dati monitorati, delle centraline di monitoraggio più rappresentative dell'area oggetto di studio;
- d) riportare per la fase di esercizio:
- i. i ricettori discreti (case, scuole, cimiteri, ecc.) ricadenti nell'area di progetto;
 - ii. i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo sia su mappa che in formato tabellare in corrispondenza dei ricettori discreti individuati, riferendoli ai valori limite riportati nel D.Lgs 155/2010;
 - iii. un'ulteriore stima che tenga conto del confronto dei valori di concentrazione simulati e dei valori misurati presso le centraline più rappresentative presenti nel dominio territoriale, al fine di valutare il contributo delle concentrazioni simulate rispetto ai limiti di qualità dell'aria;
- e) effettuare un approfondimento specifico sugli effetti cumulativi dell'opera in progetto rispetto al quadro complessivo, che tenga conto sia del traffico della viabilità cittadina che delle principali fonti di emissione esistenti nell'area, evidenziando, in particolare, come l'opera in esame incida sulla qualità dell'aria in un'ampia zona circostante quella interessata dall'opera;
4. relativamente alla componente fauna, di:
- a) integrare la documentazione tecnica per l'aspetto di Avifauna acquatica (considerando ad es. i dati archivio IWC ISPRA 2012-2021);
 - b) valutare le emissioni luminose derivanti dall'impianto, specificando altresì la presenza e l'intensità dell'illuminazione indotta dal serbatoio di stoccaggio del GNL;
5. relativamente alla componente flora, vegetazione ed ecosistemi, integrando profondamente lo studio, facendo anche riferimento alla Carta degli habitat terrestri secondo la Carta della Natura della regione Campania (ISPRA) e riferendo le valutazioni anche in relazione alla vicinanza delle seguenti Aree Natura 2000:
- ZPS IT8030037 "Vesuvio e Monte Somma", localizzato a circa 6 km;
 - SIC (ZSC) IT8030003 "Collina dei Camandoli", localizzato a circa 7 km ad Ovest;
 - SIC (ZSC) IT8030021 "Monte Somma" a circa 7.5 km ad Est;
 - SIC (ZSC) IT8030036 "Vesuvio" a circa 8 km ad Est;
 - SIC (ZSC) IT8030001 "Aree umide del Cratere di Agnano" a circa 9.5 km a Ovest
 - SIC IT8030041 "Fondali Marini di Gaiola e Nisida" a circa 10 km a Sud Ovest;
6. per quanto concerne la componente Geologia e acque sotterranee, di:
- a) dettagliare l'andamento della falda nel sito di indagine e dei suoi rapporti col cuneo salino; inoltre, al fine di chiarire la possibile interferenza, durante la fase degli scavi, con le acque sotterranee si richiede la caratterizzazione idrogeologica, specificando l'eventuale presenza di più acquiferi, anche attraverso la definizione dei livelli piezometrici e delle direzioni di flusso;

- b) fornire chiarimenti in merito alle cautele progettuali e costruttive che verranno adottate per evitare il rischio di fenomeni di *cross-contamination* di falde separate, alla luce delle indagini ambientali di cui all'Istanza art. 242-ter DLgs.152/06 che confermano la contaminazione nelle acque sotterranee;
7. relativamente al rischio industriale, di acquisire gli atti conclusivi del CTR, relativamente all'istruttoria del Rapporto di Sicurezza Preliminare – fase NOF dell'opera in esame, ai fini di tenerne conto nell'ambito della presente procedura (istruttoria tecnica prevista in materia di valutazione di impatto ambientale), secondo quanto indicato all'art. 31 c.2 del D.Lgs. 105/2015;
8. con riferimento alla componente rumore e vibrazioni, di:
- a) predisporre una nuova campagna di monitoraggio del rumore finalizzata alla valutazione dei livelli sonori allo stato attuale (scenario di base), presso tutti i ricettori individuati nello SIA; i report dovranno riportare il dettaglio delle misure effettuate, al fine di poterne valutare la conformità al DM 16/03/1998, i certificati di taratura della strumentazione di misura e l'indicazione del tecnico competente che ha effettuato le misure;
- b) riportare per la fase di cantiere:
- i. la valutazione del livello di immissione assoluto e differenziale su tutti i ricettori individuati, considerando allo scopo i livelli di rumore ante operam misurati nell'ambito della campagna di misura richiesta per la caratterizzazione dello scenario di base (vedi Elementi tecnici per la richiesta di integrazione di cui al punto 3.2.9.1.1), e confronto con i limiti normativi di cui al DPCM 14/11/1997;
- ii. la valutazione degli effetti del traffico indotto, al fine della verifica del rispetto dei limiti di cui al DPR 142/2014, effettuata considerando la totalità del traffico in transito sulla viabilità interessata, senza e con il traffico indotto dei mezzi a servizio dell'area di cantiere;
- c) riportare per la fase di esercizio:
- i. la valutazione del livello di immissione assoluto e differenziale su tutti i ricettori individuati, considerando allo scopo i livelli di rumore ante operam misurati nell'ambito della campagna di misura richiesta per la caratterizzazione dello scenario di base (vedi Elementi tecnici per la richiesta di integrazione di cui al punto 3.2.9.1.1), e confronto con i limiti normativi di cui al DPCM 14/11/1997;
- ii. la valutazione degli effetti del traffico indotto, al fine della verifica del rispetto dei limiti di cui al DPR 142/2014, effettuata considerando la totalità del traffico in transito sulla viabilità interessata, senza e con il traffico indotto dei mezzi in ingresso e uscita dall'area del Nuovo Deposito GNL nelle condizioni di operatività post operam;
9. per quanto riguarda la Componente Paesaggio, di:
- a) fornire la relazione paesaggistica;
- b) provvedere alla definizione di uno studio delle alternative localizzative, completo ed in grado di valutare in modo esaustivo anche le interazioni a livello di visibilità, con la componente Sistema Paesaggistico;
- c) sviluppare un programma di misure di mitigazione, non focalizzate sull'effetto di mascheramento, comprensivo di foto inserimenti illustrativi. Le misure di mitigazione proposte dovranno essere oggetto di specifico progetto, completo di crono programma di realizzazione delle opere;
- d) definire nel dettaglio quali siano i lavori di recupero delle aree di cantiere e dei siti interessati dal *decommissioning*;

10. relativamente alla componente Popolazione e Salute Umana, di effettuare la caratterizzazione dello stato attuale di salute della popolazione interessata dalla realizzazione dell'opera in oggetto utilizzando opportunamente i dati di morbilità/mortalità che siano il più possibile recenti e che abbiano un grado di dettaglio riferito per lo meno all'ambito comunale;
11. con riguardo ai rifiuti derivanti dalle attività di scavo (circa 24000 m³), di individuare i siti di smaltimento.

Per il Presidente, giusta delega agli atti

Coordinatore Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)